

L'influenza di Madre Cabrini nella nostra storia

Il film appena girato sulla figura di Francesca Saverio Cabrini, affettuosamente conosciuta come Madre Cabrini, ha dato vita ad un rinnovato interesse sulla sua vita e sui suoi traguardi. All'inizio del ventesimo secolo, Madre Cabrini era fortemente legata alla comunità di Craco di Little Italy, a Manhattan, anche se questo legame non viene presentato nel film. Oltre alle persone con cui ebbe l'opportunità di stringere un rapporto presso la chiesa di St. Joachim su Roosevelt Street, Madre Cabrini era molto legata al dottor Donato Viggiano.

Il dottor Viggiano (nato a Craco nel 1876) sarebbe diventato amministratore del Columbus Hospital di New York, fondato appunto dalla stessa Madre Cabrini. Abbiamo fatto menzione del dottor Viggiano più volte nei nostri aggiornamenti mensili

“ ... Madre Cabrini era fortemente legata alla comunità di Craco di Little Italy ... ”

(quelli del marzo 2012, del luglio 2014, dell'aprile 2020 e del marzo 2021) e vogliamo includere a pagina 2 di questa nostra edizione anche una descrizione della sua relazione con Madre Cabrini.

Tom Frascella ha scritto un articolo sul film appena uscito di “Cabrini” e sottolinea vari elementi del film che offrono una spiegazione su come vivessero i nostri antenati dopo il loro arrivo nell'area di “Five Points” di Little Italy a New York City. Tom Frascella parla dell'istituzione di due chiese nazionali italiane, collegando la loro fondazione alla Festa di San Rocco, celebrata in quell'area per ben 134 anni, e alla festa della Madonna di Pierno, celebrata dal 1902 presso Trenton, nel New Jersey (date un'occhiata all'articolo a pagina 3 dove includiamo maggiori informazioni). ■



Forniamo un aggiornamento sui lavori di restauro della Cappella della Madonna della Stella a Craco a pagina 5.

Il Dottore e il Santo

Durante la seconda metà degli anni ottanta del 1800 a New York aumentò considerevolmente la necessità di servizi di supporto e di sostegno, ciò dovuto alla forte immigrazione italiana di quel periodo. Nel cercare di voler far fronte a questo bisogno, uno dei diversi segni di risposta arrivò dalla chiesa cattolica, la quale inviò diversi missionari italiani in aiuto. Tra questi volontari c'era anche Francesca Saverio Cabrini, conosciuta anche sotto il nome di Madre Cabrini, la quale sarebbe diventata il primo cittadino statunitense a venire canonizzato.

Quando lei arrivò nel Lower East Side di New York nel 1889 costituì il proprio gruppo di suore missionarie, facendo riferimento alla chiesa di St. Joachim su Roosevelt Street. Come tutti, anche lei dovette affrontare le stesse sfide di coloro che arrivarono nel nuovo mondo in quegli'anni: una cultura diversa, la mancanza di contatti solidi e l'impossibilità di parlare la lingua del posto.

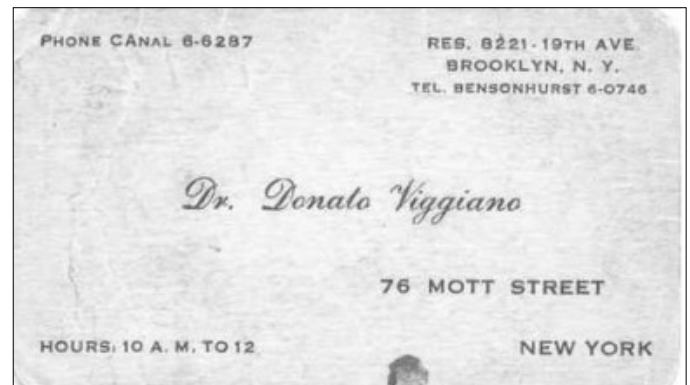
“Donato Viggiano arrivò a New York da Craco e cominciò a dare il proprio contributo alla comunità di immigrati del Lower East Side.”

Nel 1890 tra gli immigrati italiani divenne chiara l'importanza di dover costruire ospedali per gli ammalati. Madre Cabrini fu pioniera in questo ambito, fondando in un primo momento il Columbus Hospital nella città di New York e poi altri ospedali a Chicago e Seattle.

Madre Cabrini lavorò con estremo vigore fino al 1917, anno della sua morte. Prima di quell'anno però fu in grado di stabilire centri di cura, d'accoglienza e di educazione, fornendo il suo appoggio e arrivando in diverse città degli Stati Uniti, in Italia, in Francia, in Inghilterra, in Spagna, in Brasile, in Argentina e Nicaragua. E' stata resa santa nel 1946.

In quello stesso periodo, più precisamente nel 1903, un dottore di 27 anni, Donato Viggiano, arrivò a New York da Craco e cominciò a dare il proprio contributo alla comunità di immigrati del Lower East Side. Ovviamente, arrivando proprio da Craco, era preferito dai suoi paesani ed era per lo più a loro che forniva il suo aiuto dal suo ufficio di Mott Street 76. Nel 1912 sposò Elvira Manghise, con la quale andò a convivere a Brooklyn.

Senza dubbi il dottor Viggiano condivise il percorso umanitario di Madre Cabrini molte volte, supportandola e dando sostegno ai bisognosi. Questa connessione fra i due divenne ancora più chiara dopo l'affiliazione del medico al Columbus Hospital, fondato appunto dalla Cabrini. Il dott. Viggiano, nonostante continuasse a lavorare nel Lower East Side servendo la comunità locale, cominciò quindi ad essere presente anche nel Columbus Hospital fino



ad assumere un vero e proprio ruolo amministrativo e gestionale del centro. Negli anni trenta lui e sua moglie venivano regolarmente menzionati nei giornali locali mentre sponsorizzavano e promuovevano eventi di raccolta fondi ed attività finalizzate a supportare l'ospedale durante la depressione del paese.

Il dottore continuò ad esercitare la sua pratica terapeutica durante gli anni cinquanta del secolo scorso, venendo a mancare nel 1972 all'età di ben 95 anni. Il Columbus Hospital, posizionato inizialmente su E. 20th street, fu rilocato nel 1913 in un ambiente più spazioso su E. 34th street in modo da far fronte al crescente bisogno di supporto. Nel 1973 il Columbus Hospital fece una fusione con l'ospedale italiano e fu rinominato Cabrini Medical Center. Ha chiuso nel 2008 a causa di difficoltà finanziarie e

continua a pagina 6

L'immigrazione lucana: Un'immagine dei "Five Points" dal film di Madre Cabrini

Da: Hon. Thomas P. Frascella, M.ed, J.D.

I documenti disponibili sia negli Stati Uniti che in Italia ci indicano chiaramente come gli inizi degli anni Cinquanta dell'Ottocento fossero contraddistinti da un flusso sostanziale di uomini e donne in partenza dalla Basilicata verso gli Stati Uniti. In effetti, crediamo che la maggior parte degli immigrati che lasciarono il meridione italiano tra il 1855 ed il 1885 avessero origini lucane. Ciò significa anche che gli immigrati in arrivo dalla Basilicata rappresentavano una porzione sostanziale del primo 3% dei 4,5 milioni di immigrati che sbarcarono in massa negli Stati Uniti da tutto il territorio italiano prima del 1930.

La maggior parte degli immigrati, spesso impoveriti e in arrivo da zone rurali, entravano negli Stati Uniti passando per il porto di New York. Molti erano rifugiati, vittime di numerosi disastri naturali e violenti disordini di natura politico-sociale. Una volta sbarcati nel nuovo continente, questi immigrati, che spesso avevano competenze tecniche limitate, poco denaro e che sapevano a malapena l'Inglese, si dovettero scontrare con i tanti pregiudizi di tipo religioso, etnico e sociale; la maggior parte di loro fu costretta a cercare una sistemazione più economica in cui poter vivere. A New York City in quel periodo, gli alloggi più economici si trovavano nell'area metropolitana conosciuta con il nome di "Five Points".

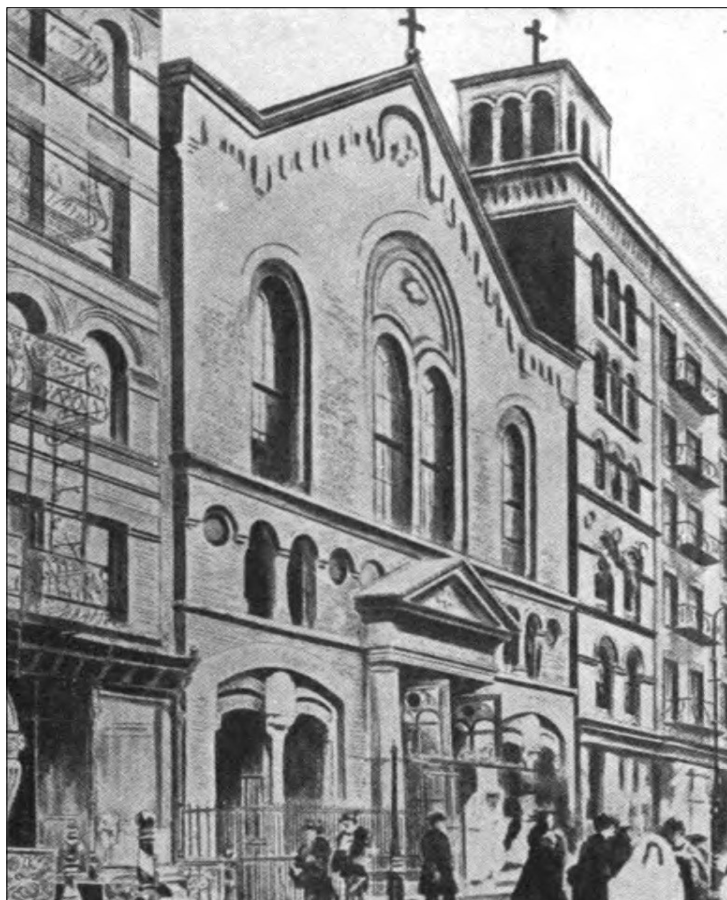
Nonostante il flusso di immigrati lucani già così presto nella storia degli Stati Uniti, la maggior parte della letteratura che tratta dell'immigrazione italoamericana non ci parla del loro arrivo o dei loro importanti contributi, tra cui anche la fondazione delle prime comunità di "Little Italy". Il film "Cabrini", uscito di recente, offre un esempio di questo mancato riconoscimento e offre un'opportunità di capire meglio che cosa volesse dire vivere nei "Five Points" nel 1889.

La zona di Manhattan che sarebbe passata alla storia come i "Five Points" si sviluppò agli inizi del 1800 grazie ad una comunità industriale legata alla colorazione dei tessuti e alla concia delle pelli. Gli scarichi non trattati ed altamente tossici di queste attività industriali inquinarono definitivamente i corsi d'acqua e gli stagni circostanti, penetrando nelle falde acquifere e compromettendo la qualità della vita degli abitanti. Con l'aumento della popolazione a Manhattan, infatti, vennero costruiti nuovi alloggi a scopo residenziale presso "Five Points"; dopo la scoperta di quanto tossici e nocivi alla salute fossero gli scarichi di queste industrie di tessuti, il valore degli immobili crollò. In questo periodo, gli Stati Uniti iniziarono a sperimentare le prime ondate di immigrazione di massa provenienti dall'Irlanda e dalla Germania. Molti di questi nuovi immigrati finirono per andare a vivere proprio nell'area di "Five Points" non potendosi permettere uno stile di vita migliore; ciò diede vita a molteplici problemi legati alla salute fisica e all'ordine sociale. Per darvi un'idea di come apparisse "Five Points"

prima del 1865, fate riferimento al film di "The Gangs of New York", ambientato proprio in quest'area in questo periodo. In questo ambiente malsano andarono a risiedere definitivamente anche gli immigrati italiani più poveri, il cui sollievo principale era le varie comunità in cui di ritrovavano per aiutarsi economicamente e per fronteggiare la criminalità della zona che si era sviluppata nell'area da decenni. Le scene del film di "Cabrini" descrivono le condizioni presso "Five Points" nel 1889 e illustrano gli sforzi degli immigrati italiani più poveri che andarono a vivere in questo ambiente, sperimentando l'America per la prima volta e cercando di sopravvivere.

La Chiesa Cattolica in America crebbe a dismisura durante i primi tre quarti del diciannovesimo secolo a causa dell'afflusso di milioni di immigrati provenienti per lo più dall'Irlanda e dalla Germania. Cercando di fare il possibile per integrare ed accogliere tutti questi nuovi arrivati e le loro comunità, la Chiesa Cattolica inevitabilmente modificò il proprio assetto, integrando nel suo modus operandi quelle che erano le tradizioni, le culture e le usanze Nordeuropee degli Irlandesi e dei Tedeschi. Quando i primi italiani arrivarono, la Chiesa Cattolica non era preparata a cambiare nuovamente e ad integrare le loro tradizioni, i loro dialetti, i loro costumi e le loro pratiche.

continua a pagina 4



St. Joachim's Church, Roosevelt St., New York c. 1914

L'immigrazione lucana: Un'immagine dei "Five Points" dal film di Madre Cabrini *continua da pagina 3*

Questa mancanza di adattamento venne spesso interpretato dagli immigrati italiani come una mancanza di accettazione nei loro confronti, e molti si sentirono scoraggiati ed erano meno interessati a frequentare le attività delle parrocchie cattoliche locali. Sebbene il Papa ebbe un ruolo importante e cercò di spingere i vescovi americani ad essere più inclusivi, neanche i suoi sforzi riuscirono a sensibilizzare la Chiesa Cattolica americana di quegli anni.

Il Papa, riconoscendo l'insoddisfazione di migliaia di immigrati cattolici in arrivo dall'Italia e la difficoltà della Chiesa Cattolica in America ad adempiere ai bisogni religiosi dei credenti, incaricò il cardinale Scalabrini di affrontare il problema. Tra le varie soluzioni adottate ci fu anche quella di inviare un maggior numero di preti e suore dall'Italia per fondare parrocchie "nazionali" italiane dove gli immigrati fossero in grado di praticare il culto della religione secondo i loro metodi tradizionali potessero avere accesso ad importanti servizi sociali. Nel 1888 presso "Five Points" a New York, vennero quindi istituite due parrocchie nazionali italiane, il santuario di Most Precious Blood (gestito dai Francescani) e la chiesa di St. Joachim (amministrata dai Fratelli Scalabrini). Anche se il film non ne parla, quando Madre Cabrini arrivò a New York nel 1889 si insediò nella chiesa di St. Joachim. Le scene in cui accoglie gli orfani del quartiere fondando una scuola ed un orfanotrofio sono state girate proprio all'interno della parrocchia di St. Joachim.

Grazie alla creazione della parrocchia di St. Joachim, la comunità italiana ebbe la possibilità di organizzarsi meglio a livello locale. È importante sottolineare infatti come gli immigrati italiani fossero soliti raggrupparsi in ogni regione. Nel 1889, all'interno della comunità italiana di St. Joachim, venne costituita una società regionale nominata come "Società Potenza". Le scene del film "Cabrini" offrono un esempio del tipo di partecipanti alle attività parrocchiali e soprattutto degli immigrati provenienti dalla Basilicata e appartenenti a questa società regionale. Uno dei primi progetti che la Società Potenza attuò in seguito alla sua fondazione fu la raccolta fondi per i membri meno abbienti della comunità e per l'acquisto di una statua di San Rocco. Da quell'anno, la comunità cominciò a celebrare la festa in onore di San Rocco, nonostante il vescovo di New York ne vietò ufficialmente lo svolgimento, e a collaborare con i sacerdoti e le suore italiane locali. La festa di San Rocco è ancora celebrata a New York City, anche se la chiesa di St. Joachim non esiste più in seguito alla sua demolizione nel 1967. La San Rocco Society di Potenza è ancora in possesso della statua originale di San Rocco, un santo spesso celebrato per le sue capacità di cura. (Una nota) Per i più curiosi, la statua visibile nel film del Padrino è quella originale di San Rocco del 1889. È interessante anche notare come la festa più famosa di San Gennaro fu iniziata proprio all'interno dello stesso santuario di Most Precious Blood, ma solo dal 1926.

continua a pagina 6



St. Joachim's Church, Trenton, New Jersey



*Madonna di Pierno,
St. Joachim's Church,
Trenton, New Jersey*

Salviamo la Cappella della Madonna della Stella

*“... il restauro si è concluso con la sistemazione degli interni,
l'installazione del nuovo altare ... e un accenno alla parte esterna
che si è fermato per mancanza di fondi ... ”*

L'architetto Nicola Camporeale, il quale sta curando il restauro della Cappella della Madonna della Stella a Craco, ci ha recentemente aggiornati sul progresso dei lavori di restauro di quella chiesa a noi tanto cara.

Ci racconta che: “Come già accennato in passato, il restauro si è concluso con il completamento degli interni, l'installazione del nuovo altare per il nuovo rito liturgico e un accenno sul proseguimento dei lavori degli esterni ora interrotti per mancanza di fondi.”

Abbiamo pensato di includere una serie di pubblicazioni che trattano di tutti gli interventi realizzati in diverse chiese al fine di far conoscere quanto è stato fatto nella diocesi, i particolari storici dell'opera e allo stesso tempo per sensibilizzare l'opinione pubblica. Secondo questo comunicato inizialmente dalla Soprintendenza dei Beni Culturali, dovrebbero arrivare finanziamenti ulteriori relativi al restauro anche della facciata esterna, delle tegole e del tetto della chiesa; ad oggi non abbiamo però ancora ricevuto ancora nessuna notizia.”



Le porte restaurate della cappella della Madonna della Stella.

*A sinistra: porte interne.
A destra: porte esterne.*

Il Dottore e il Santo continua da pagina 2

gli edifici che furono spostati su 227 E. 19th street a Manhattan, New York, sono stati acquisiti dal Sloan-Kettering Cancer Center come struttura per le visite ambulatori. ■



Un medico Crachese - Il dottor Donato Viggiano (immortalato in alto in una fotografia da passaporto del 1924) diventò una figura di riferimento a Little Italy, essendo preferito dai suoi paesani Crachesi per la sua capacità di comunicare in dialetto. Alla fine della sua carriera coprì un ruolo amministrativo nel Columbus Hospital di Manhattan, fondato da Madre Cabrini. Nella foto è visibile anche Rosina, la figlia di undici anni, ed Elvira, sua moglie, le quali lo accompagnarono a bordo della SS Albania e ripartirono da Napoli verso l'America l'11 ottobre a bordo del piroscafo Conte Rosso. Il dottor Viggiano e sua moglie completarono diversi viaggi in Italia negli anni seguenti, con due visite principali nel 1948 e nel 1956.

L'immigrazione lucana: Un'immagine dei "Five Points" dal film di Madre Cabrini continua da pagina 4

La rapidità degli interventi di Madre Cabrini fu sorprendente; fondò infatti un orfanotrofio subito dopo il suo arrivo. Le immagini del film includono diversi bambini abbandonati, molti dei quali avevano perso i genitori. Il tasso di mortalità della popolazione adulta ed infantile all'interno dell'area dei "Five Points" raggiungeva infatti livelli molto più alti della media degli Stati Uniti proprio a causa della grande tossicità dell'ambiente. Una delle attività importanti di cui il film però parla era quella condotta dalle autorità locali. Stiamo parlando della raccolta di "bambini abbandonati o degli "orfani di strada" per metterli su treni appunto di "orfani" da cui sarebbero poi stati spostati verso l'Ovest del paese. L'esistenza di così tanti bambini senza genitori giustificava l'urgenza di Madre Cabrini di fondare orfanotrofi e ospedali cattolici.

Anche la nostra comunità lucana a Trenton, nel New Jersey, si scontrò con l'immobilismo delle autorità di permettere lo svolgimento di riti religiosi a livello locale. Dal 1889 al 1900, gli immigrati dovevano infatti prendere il treno da Trenton ed andare a New York per partecipare alla celebrazione di San Rocco di metà agosto. Nel 1902 la popolazione italiana a Trenton, per lo più

proveniente dalla Basilicata, divenne numerosa al punto di poter garantire e sostenere una propria chiesa "nazionale" italiana. Questa chiesa venne costruita dalla comunità grazie ai materiali edili donati dalla Roebling Wire Rope Company, la società che costruì anche il ponte di Brooklyn. Gli operai di quest'azienda in quel periodo erano per lo più immigrati di origine lucana. Sia la Chiesa che la sua parrocchia vennero fondate in omaggio a St. Joachim, da cui ottennero il nome.

Un'importante condizione per sostenere la chiesa era quella di organizzare una festa regionale ogni anno legata alla Basilicata in onore di Maria, la "Madonna Di Pierno." La San Felese Society venne costituita durante lo stesso anno della creazione della chiesa e fu in grado di ottenere ulteriori fondi per la statua della Madonna Di Pierno che la maggior parte dei cattolici avrebbe riconosciuto come un'importante rappresentazione della Madre del Perpetuo Soccorso. Come San Rocco, anche alla Madonna Di Pierno erano attribuite doti speciali legate alla guarigione degli infermi, e veniva celebrata nello stesso giorno di San Rocco ogni anno. ■



How to contact us - Come contattarci

The Craco Society
14 Earl Road
East Sandwich, MA 02537 USA

EMAIL: memberservices@thecracosociety.org



VISIT: www.thecracosociety.org

